



LA TERAPIA CRANIO SACRALE NEL CARDIOPATICO

Sonia Lovison

Infermiera presso il Dipartimento Cardiovascolare – U.O. Cardiologia
dell' Ospedale dell' Angelo di Mestre
Operatore in Ortho-Bionomy e Terapia Cranio Sacrale

La Terapia/Tecnica Cranio Sacrale si è dimostrata efficace nella riabilitazione dei pazienti cardiopatici poiché apporta dei miglioramenti all'apparato cardio-circolatorio e all'apparato respiratorio.

Studi condotti inserendo la Terapia Cranio Sacrale sul programma di riabilitazione del paziente cardiopatico, ne hanno dimostrato l'efficacia nei pazienti con cardiopatia ischemica provenienti dal reparto di cardiologia e unità coronarica e dalla cardiocirurgia, dopo infarto miocardico o intervento cardiocirurgico di rivascolarizzazione miocardica (By Pass Aorto-Coronarici).

Gli obiettivi generali della riabilitazione del paziente cardiopatico sono il miglioramento della funzionalità del sistema cardiocircolatorio, riduzione dei fattori di rischio di malattia cardiovascolare, presa di coscienza da parte del paziente dell'importanza dell'esercizio fisico, miglioramento della qualità di vita.

L'inserimento del protocollo di Terapia Cranio Sacrale nel programma di riabilitazione cardiovascolare ha evidenziato, sia a breve che a lungo termine, un miglioramento dei valori della pressione arteriosa, della frequenza cardiaca, dello stato di ansia e del tono dell'umore (questionari C.D.A. e S.T.A.I) che risulta essere nettamente migliore rispetto ai pazienti che hanno svolto il programma di riabilitazione standard (attività educativa e attività fisica).

Sui pazienti provenienti dalla cardiocirurgia che hanno subito una sternotomia, è stato osservato inoltre un miglioramento della postura.

La Terapia Cranio-Sacrale (CST) è una tecnica manuale di tipo fasciale, non invasiva che lavora sul Sistema Cranio Sacrale (SCS) e sul Rilascio Somato Emozionale (SER: rilascio dell'emotività trattenuta nel tessuto, componentistica emotiva nella disfunzione fisica).

Si tratta di una medicina complementare ed è un'evoluzione dell'osteopatia craniale compatibile con gli altri sistemi terapeutici e trattamenti medici.

La Terapia Cranio Sacrale favorisce un'attivazione efficace dei meccanismi di auto-guarigione del corpo.

Il Sistema Cranio Sacrale è un sistema fisiologico funzionale ed è in stretto rapporto con il Sistema Nervoso Centrale(SNC), con il Sistema Nervoso Autonomo (SNA), il sistema muscolo scheletrico, endocrino, cardiocircolatorio, respiratorio e fasciale che lega collega, sostiene e avvolge tutte le strutture corporee.

È formato dalle ossa del cranio, dalle meningi che avvolgono il cervello ed il midollo spinale, dal liquido cerebro-spinale, dalle prime vertebre cervicali, dall'osso sacro e dal coccige.

Il liquido cerebro-spinale ha un ritmo (Movimento Cranio Sacrale) dato dalla sua produzione intermittente, che permette di monitorare le funzioni del SCS. Questo ritmo ha una sua definita frequenza, ampiezza, simmetria e qualità che possono essere valutati con la palpazione e in base ai quali l'operatore valuta e interviene sulle disfunzioni corporee per agevolare l'organismo a riequilibrarsi.

La Terapia Cranio Sacrale ha un effetto rilassante e riequilibrante del sistema nervoso autonomo, sui sintomi dell'ipertono simpatico quali l'ipertensione arteriosa, l'aumento della frequenza cardiaca, la riduzione della motilità intestinale, sull'ipertono vagale ad es. insorgenza di aritmie cardiache, contrazione della mucosa bronchiale, aumento della contrazione dello stomaco e della produzione dei succhi gastrici, nausea, spasmo intestinale e sulle malattie funzionali conseguenti alla perdita di flessibilità neurovegetativa da parte del sistema nervoso autonomo.

È indicata per il trattamento di patologie di natura infiammatoria dove un aumentato ricambio dei liquidi corporei e un rilassamento dei tessuti connettivi può aiutarne il miglioramento delle condizioni, ad esempio dell'artrite reumatoide, delle cefalee ed emicranie, di dolori acuti. Contribuisce alla rimozione dei residui metabolici dal sistema nervoso stimolando il ricambio del liquido cefalorachidiano (utile specialmente nell'anziano dove tale ricambio avviene meno frequentemente rispetto alle 4 volte al giorno nel soggetto giovane).

Migliora la circolazione sanguigna e linfatica del corpo e a livello cerebrale risultando efficace in caso di vertigini, sincope, parestesie temporanee, intorpidimento, perdita della memoria, dovuti a un diminuito apporto sanguigno cerebrale. Trova indicazione per il trattamento nei casi di ischemia cerebrale.

Aiuta a ridurre la congestione polmonare, è indicata nella cura dell'asma bronchiale e della pleurite.

Risulta efficace nel trattamento dei dolori lombari, problemi lombo-sacrali, di tensioni muscolari del collo e del torace, problemi alla schiena (protrusioni discali e/o rigidità muscolare), scoliosi, problemi posturali.

Numerosi studi hanno dimostrato come la Terapia Cranio Sacrale sia utile nel trattamento della depressione e dell'autismo.

La terapia Cranio Sacrale in alcune cliniche di riabilitazione, è stata inserita nei protocolli di riabilitazione neurologica, ortopedica e geriatica oltre che cardiologica e respiratoria.

Sonia Lovison



Foto 1



Foto 2

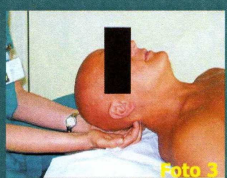


Foto 3

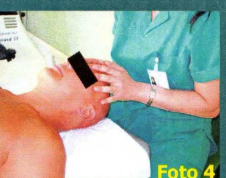


Foto 4

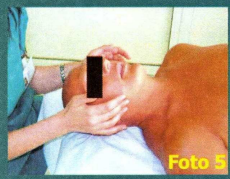


Foto 5



Foto 6



Foto 7

- ▶ Still Point (è l'interruzione del movimento ritmico del Sistema Cranio Sacrale (foto 1)
- ▶ rilascio del diaframma pelvico;
 - " " respiratorio;
 - " " stretto toracico; (foto 2)
 - " " ioideo
- ▶ rilascio della base cranica o V° diaframma (foto 3)
 - tecnica del frontale (foto 4)
 - tecnica del parietale
 - tecnica sfeno-basilare
 - tecnica sulle ossa temporali
 - compressione e decompressione della A.T.M. (foto 5)
 - decompressione L5-S1 spazio iliaco e trazione del canale durale. (foto 6)
 - completamento del trattamento con Still Point. (foto 7)

PROTOCOLLO DI TERAPIA CRANIO SACRALE
PER LA RIABILITAZIONE DEL PAZIENTE CARDIOPATICO
Accademia Cranio Sacrale Metodo Upledger